

Ci vuole arte per raccontare quanto si è creativi in laboratorio

Accordo tra Università Ca' Foscari e la rete di "Science Gallery"

DIVULGAZIONE

VALENTINA ARCOVIO

Un astrofisico che si finge croupier ad un tavolo di blackjack, discutendo di statistica probabilistica. O un robot che tramite un computer esegue il ritratto della persona che gli sta di fronte. O ancora: l'esposizione di una scultura fatta di sangue e cera.

Non ci sono limiti alla creatività con cui scienza e arte vengono uniti all'interno di Science Gallery, il luogo privilegiato per avvicinare i giovani alla scienza e aiutare la scienza ad allargare i propri orizzonti. Science Gallery è un'iniziativa di successo mondiale, in procinto di conquistare l'Italia. Più precisamente Venezia, pronta a essere la quinta città a unirsi a una straordinaria rete di gallerie, tutte collegate a prestigiose università, come Dublino, Londra, Bangalore e Melbourne.

Science Gallery Venice è un progetto sostenuto dall'Università Ca' Foscari, in collaborazione con il Distretto Veneziano per la Ricerca e l'Innovazione. Sorgerà nell'area di San Basilio, in un ex magazzino portuale, e la ristrutturazione terminerà nel 2019, quando la gallery aprirà ufficialmente. Ma le attività inizieranno già nel 2017, appena selezionato il direttore.

L'annuncio è stato dato dal rettore dell'Università Ca' Foscari, Michele Bugliesi, e da Andrea Bandelli, direttore esecutivo di Science Gallery International: durante l'evento sono stati presentati anche i tre progetti vincitori di «VideomakARS - Venice Edition», il concorso dedicato agli under 30 e promosso da Fondazione Italiana Accenture e dalla stessa Ca' Foscari.

L'idea della Science Gallery

- uno spazio in cui la scienza e la tecnologia dialogano con arte e design - è stata lanciata nel 2008 dal Trinity College di Dublino. Fondata sul «crowdsourcing», ogni mostra parte da una call internazionale per raccogliere le idee, che vengono poi selezionate. A guidare il processo è il Leonardo Group: un panel che rappresenta le comunità di riferimento e che sceglie il tema. «Si è iniziato così a sperimentare un modo pionieristico di coinvolgere i giovani con arte e scienza, raggiungendo in pochi anni due milioni e mezzo di visitatori, per la maggior parte tra i 15 e i 25 anni», racconta Bandelli. Da questa esperienza è nata poi l'idea di creare un network di gallerie. Questi spazi sono in costruzione a Londra, a Melbourne e a Bangalore. «Science Gallery Venice diventerà una fucina di sperimentazioni per ricercatori da tutto il mondo, in collaborazione con partner internazionali di altissimo livello», spiega Bugliesi.

I valori della Science Gallery sono tre: connettere, partecipare e sorprendere. «Ci mettiamo in contatto con i giovani, sintonizzandoci con le loro passioni - spiega Bandelli -. Allo stesso tempo offriamo l'opportunità di connettersi in una rete sociale e partecipare ai programmi di Science Gallery, spingendoli a esprimere la propria visione delle cose e coinvolgendoli in attività che riguardano scienza, tecnologia e innovazione. Infine, sorprendiamo le persone con idee che catturano l'immaginazione».

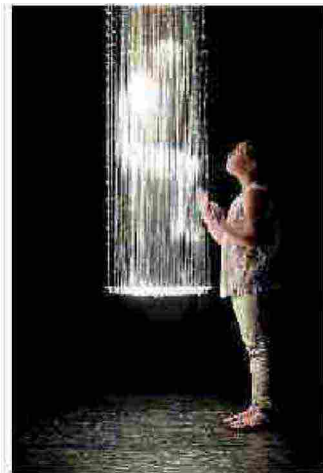
L'obiettivo è chiaro: «È evidente l'importanza di passare da un'educazione basata sullo "Stem" (Science, technology, engineering e maths) a una sullo "Steam" (Science, technology, engineering, art e maths) - conclude Bandelli -. E allo stesso tempo incoraggiamo la scienza a utilizzare le lenti

dell'arte per creare nuova conoscenza».

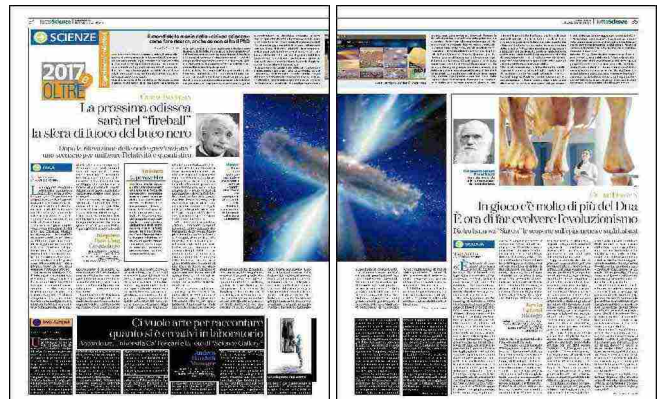
BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Andrea Bandelli
Manager

RUOLO: È DIRETTORE ESECUTIVO DI SCIENCE GALLERY INTERNATIONAL
IL SITO: [HTTPS://INTERNATIONAL.SCIENCEGALLERY.COM/](https://international.sciencegallery.com/)



Ci vuole più immaginazione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.